

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BOIC88100B

IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BOIC88100B	108,00	12,76
- Benchmark*		
BOLOGNA	10.020,13	11,36
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto.	Negli ultimi anni si sono evidenziati due fenomeni di tipo socio-economico: - diverse famiglie hanno subito gli effetti della crisi economica (disoccupazione, cassa integrazione); - nell'Istituto si è registrato un aumento degli alunni stranieri spesso in condizioni di disagio sotto diversi punti di vista (difficoltà linguistiche e culturali, di inserimento nel mondo del lavoro, economiche...).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre molteplici e diversificate opportunità culturali, formative e ricreative nei settori storico, ambientale, teatrale-letterario, sportivo e di aggregazione sociale.</p> <p>Il Comune di San Lazzaro di Savena supporta a livello economico diversi progetti, in particolare quelli rivolti alla fascia del disagio e della disabilità (progetti SEI), ma anche alcuni importanti servizi scolastici come il trasporto scolastico, la refezione, il pre, inter, dopo, post-scuola.</p>	<p>L'ente locale, pur cercando di sostenere le varie esigenze legate al mondo della scuola, alle volte non riesce a soddisfare tutti i bisogni e le richieste presentate.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	32	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	68	71,7	67,3
Situazione della scuola: BOIC88100B	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88	83,3	80,5
	Una palestra per sede	9,3	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,7	6,5	6,5
Situazione della scuola: BOIC88100B		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BOIC88100B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	1,53	1,96	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BOIC88100B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	52,6	59,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BOIC88100B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,3	73,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BOIC88100B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,65	8,96	8,96	9,09
Numero di Tablet	1,13	1,72	2,09	1,74
Numero di Lim	1,79	4,21	3,99	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BOIC88100B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	3,4	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,3	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	13	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	23,2	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	24,6	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	34,8	33,9	19,3
Situazione della scuola: BOIC88100B		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In generale la qualità degli edifici scolastici è abbastanza buona sia dal punto di vista logistico che strutturale.</p> <p>L'Ente locale dimostra molta attenzione ad ogni tipo di problematica o segnalazione presentata dalle scuole dai Dirigenti o dai preposti e coordinatori di plesso.</p> <p>Negli ultimi due anni gli strumenti di tipo informatico e destinati all'attivazione dei laboratori specifici e disciplinari (scienze, arte, musica,...) sono stati quasi completamente rinnovati in tutti i plessi grazie all'intervento dell' Ente Locale o ai contributi finanziari delle famiglie che, attraverso il Comitato Genitori, organizza iniziative di vario tipo per acquistare attrezzature e sussidi didattici.</p> <p>In questi anni è aumentato il numero degli alunni che desiderano frequentare le scuole dell'ICI. Tale incremento dipende dalle "alte" proposte educative e formative di docenti, di classe e di sostegno, operanti nell'Istituto.</p>	<p>La quantità e la qualità degli spazi e delle dotazioni in uso risente, e non da oggi, dei carenti finanziamenti ministeriali.</p> <p>All'IC 1 sono necessari edifici più ampi; si diceva in precedenza che le scuole dell'IC 1 sono assai richieste dalle famiglie, in sede di iscrizione, e molte di queste domande purtroppo non vengono accolte proprio per mancanza di aule. Inoltre si sottolinea che l'esigenza di ulteriori spazi è dovuta anche al fatto che ogni anno vengono accolti nei nostri plessi scolastici numerosi alunni disabili che hanno bisogno di aule appositamente predisposte e finalizzate alle loro specifiche necessità.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC88100B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
BOIC88100B	136	81,4	31	18,6	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	11.369	76,5	3.500	23,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BOIC88100B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età: Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	TOTALE
BOIC88100B	6	4,2	38	26,8	53	37,3	45	31,7	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	1.142	8,9	4.008	31,3	4.114	32,1	3.538	27,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	5.151	9,6	15.831	29,4	17.749	33,0	15.129	28,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC88100B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%
BOIC88100B	18	17,6	20	19,6	23	22,5	41	40,2
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.558	28,7	2.185	24,5	1.626	18,2	2.550	28,6
EMILIA ROMAGNA	10.674	25,8	10.117	24,5	7.316	17,7	13.231	32,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%	Ni _c /2	%
BOLOGNA	80	68,4	8	6,8	29	24,8	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	41,5	20,8
	Più di 5 anni	44	47,2	54,3
Situazione della scuola: BOIC88100B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	40	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16	28,9	20,6
	Più di 5 anni	20	20,3	24,4
Situazione della scuola: BOIC88100B		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età anagrafica media dei docenti, la loro alta professionalità, costruita nel tempo, nonché la stabilità all'interno dell'Istituto garantiscono la continuità di "buone pratiche" e la trasmissione dell'esperienza didattica ai nuovi docenti. La condivisione delle competenze e delle azioni educative tra i docenti avviene a più livelli (programmazione, interclassi, commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti), ed è favorita soprattutto in sede di Collegio dei Docenti unitario.</p> <p>È da sottolineare, da parte del corpo docente, il possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, disciplinari, relative alla sicurezza (presenza di Preposti in tutte le sedi scolastiche, master presso l'Università di Bologna).</p> <p>Tutti i docenti, infine, aderiscono a numerosi corsi di formazione non solo di tipo disciplinare ma anche legati ad aspetti pedagogici, psicologici, e di didattica innovativa, organizzati sia all'interno dell'Istituto che in altre sedi.</p> <p>La Dirigente Scolastica favorisce e incentiva la partecipazione della scuola a corsi, concorsi, bandi europei, progetti nazionali, regionali e locali.</p>	<p>La riduzione dell'organico, nella scuola primaria, negli anni scorsi, aveva comportato la quasi totale eliminazione delle ore di compresenza necessarie per lavorare con piccoli gruppi, alunni in difficoltà e laboratori legati a progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>A partire dall'a.s. 2016/17 l'organico dell'autonomia ha rinforzato le nostre risorse umane. Ciononostante non tutti i docenti dell'organico dell'autonomia hanno garantito, dopo aver preso servizio, la presenza effettiva nella sede loro assegnata, creando così ogni anno un ricambio di figure che non ha certo permesso di costruire una rete salda e duratura di rapporti e esperienze formative.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

entrate piano annuale 2014 IC 1	entrate piano annuale 2014 IC 1.pdf
uscite piano annuale 2014 IC 1	uscite piano annuale 2014 IC 1.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC88100B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	98,7	98,8	98,9	99,0	99,0	99,7	99,7	99,9	99,9	99,9
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
BOIC88100B	99,2	100,0	99,3	100,0	
- Benchmark*					
BOLOGNA	98,3	98,6	98,3	98,3	98,3
EMILIA ROMAGNA	97,4	98,0	97,7	97,7	98,1
Italia	95,1	95,6	96,9	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIC88100B	26,1	27,5	23,9	16,9	4,2	1,4	17,2	32,1	23,1	19,4	4,5	3,7
- Benchmark*												
BOLOGNA	23,3	27,4	23,6	17,2	5,6	2,9	21,3	26,6	24,0	18,9	5,8	3,4
EMILIA ROMAGNA	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1	23,6	26,3	23,2	17,6	5,8	3,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC88100B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC88100B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC88100B	0,7	3,3	1,7	0,8	0,8
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,1	1,4	1,2	1,1	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC88100B	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,6	0,7	0,6
EMILIA ROMAGNA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC88100B	1,5	3,1	2,5	0,8	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,7	2,0	1,8	1,6	1,2
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC88100B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,9	1,4	1,0
EMILIA ROMAGNA	1,3	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ammissione agli anni successivi corrisponde alla media nazionale e i casi di non ammissione sono sporadici, ivi compresi quelli all'esame di licenza.</p> <p>Per quanto riguarda l'esame di licenza, i risultati nelle fasce dal 7 al 9, pongono il nostro Istituto al di sopra della media.</p> <p>I corsi di recupero nella scuola secondaria di I° si sono rivelati funzionali in quanto il voto 6 è inferiore alla media nazionale.</p> <p>Anche nella scuola primaria gli interventi programmati in corso d'anno hanno consentito il miglioramento del rendimento.</p> <p>Inoltre nell'istituto, laddove è stato possibile, la modalità "classi aperte" ha consentito di fare potenziamento e recupero.</p> <p>Non ci sono abbandoni nonostante diversi alunni siano in situazioni di disagio socio-economico (nomadi, stranieri, ecc).</p> <p>Questi risultati rispecchiano il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PTOF:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Mirare all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali 2) Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose 3) Padroneggiare diversi linguaggi comunicativi e gli strumenti culturali di base 4) Sviluppare il pensiero riflessivo e critico 5) Promuovere esperienze significative di educazione alla cittadinanza 	<p>Obiettivo dell'istituto rimane la cura delle eccellenze sia nel lavoro quotidiano in classe che nella rielaborazione delle varie attività/modalità presenti a scuola, visto che i voti 10 e la lode sono al di sotto della media.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti con valutazioni alte (tra 7 e 9) sono la maggioranza; non ci sono casi di abbandono e gli insuccessi sono notevolmente ridotti (si attestano su livelli ben inferiori alla media nazionale). L'istituto accoglie anche molti alunni non residenti nel Comune, diversi in situazione di disabilità o disagio, proprio in virtù dell'offerta alta, adeguata a garantire il successo formativo di tutti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC88100B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		41,8	41,8	41,8			51,6	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,1	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
BOEE88101D	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE88101D - 2 F	51,8	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
BOEE88102E	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE88102E - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.	72,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE88102E - 2 B	48,4	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↔	↔	↑	n.d.
BOEE88102E - 2 C	46,7	↑	↑	↑	n.d.	62,9	↑	↑	↑	n.d.
BOEE88102E - 2 D	35,5	↓	↓	↓	n.d.	47,6	↓	↓	↓	n.d.
BOEE88102E - 2 E	53,9	↑	↑	↑	n.d.	67,7	↑	↑	↑	n.d.
BOEE88102E - 2 G	34,4	↓	↓	↓	n.d.	48,0	↓	↓	↓	n.d.
		55,7	57,0	55,8			54,6	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,4	↑	↑	↑	6,8	64,9	↑	↑	↑	5,4
BOEE88101D	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE88101D - 5 F	72,7	↑	↑	↑	10,2	69,9	↑	↑	↑	9,2
BOEE88102E	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE88102E - 5 A	71,0	↑	↑	↑	6,9	63,3	↑	↑	↑	1,5
BOEE88102E - 5 B	77,7	↑	↑	↑	15,0	71,9	↑	↑	↑	11,1
BOEE88102E - 5 C	54,8	↔	↓	↓	-5,1	63,0	↑	↑	↑	3,7
BOEE88102E - 5 D	66,0	↑	↑	↑	4,8	56,6	↔	↔	↑	-4,1
BOEE88102E - 5 E	67,3	↑	↑	↑	4,2	63,8	↑	↑	↑	1,8
		65,1	65,1	61,9			54,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,9	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
BOMM88101C	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM88101C - 3 A	72,7	↑	↑	↑	n.d.	67,7	↑	↑	↑	n.d.
BOMM88101C - 3 B	73,2	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
BOMM88101C - 3 C	68,2	↑	↑	↑	n.d.	66,1	↑	↑	↑	n.d.
BOMM88101C - 3 D	58,5	↓	↓	↓	n.d.	55,0	↔	↔	↑	n.d.
BOMM88101C - 3 E	64,6	↔	↔	↑	n.d.	54,2	↔	↓	↑	n.d.
BOMM88101C - 3 F	68,2	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE88101D - 2 F	3	2	2	5	8	1	4	2	2	10
BOEE88102E - 2 A	2	0	5	0	12	1	0	0	2	16
BOEE88102E - 2 B	4	4	0	0	8	4	3	2	2	4
BOEE88102E - 2 C	6	3	2	3	10	3	2	5	2	11
BOEE88102E - 2 D	9	5	2	1	6	10	2	4	3	5
BOEE88102E - 2 E	2	3	2	1	8	2	1	3	2	8
BOEE88102E - 2 G	7	2	3	1	4	6	2	5	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC88100B	24,4	14,1	11,8	8,2	41,5	20,2	10,4	15,7	12,7	41,0
Emilia-Romagna	34,9	18,2	7,0	5,5	34,4	28,7	17,6	14,8	11,4	27,5
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE88101D - 5 F	0	2	4	1	16	1	3	2	1	15
BOEE88102E - 5 A	1	0	2	6	10	3	2	5	1	8
BOEE88102E - 5 B	0	1	0	1	14	1	2	1	2	11
BOEE88102E - 5 C	3	8	2	0	4	3	3	0	3	8
BOEE88102E - 5 D	3	1	0	5	9	5	1	1	5	5
BOEE88102E - 5 E	2	2	1	6	10	4	2	2	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC88100B	7,9	12,3	7,9	16,7	55,3	15,0	11,5	9,7	11,5	52,2
Emilia-Romagna	26,0	16,8	11,4	18,1	27,6	24,4	16,9	16,8	14,0	27,8
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOMM88101C - 3 A	1	2	6	5	10	2	2	0	4	16
BOMM88101C - 3 B	0	4	3	5	12	4	1	5	2	12
BOMM88101C - 3 C	4	4	2	5	8	2	2	3	2	14
BOMM88101C - 3 D	5	4	4	2	4	5	4	2	0	8
BOMM88101C - 3 E	4	1	4	7	6	4	1	8	2	7
BOMM88101C - 3 F	2	2	6	2	9	3	3	4	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC88100B	12,0	12,8	18,8	19,6	36,8	15,0	9,8	16,5	9,0	49,6
Emilia-Romagna	14,6	16,8	19,2	23,7	25,7	24,1	16,6	11,9	11,2	36,2
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC88100B	14,5	85,5	19,2	80,8
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC88100B	17,2	82,8	6,9	93,1
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I docenti analizzano costantemente il quadro di riferimento del SNV, integrandolo con le competenze previste nelle Indicazioni Nazionali, ed adeguano le loro attività curricolari ad entrambi i documenti.</p> <p>Inoltre si confrontano puntualmente sugli esiti delle prove standardizzate per rilevare le criticità nelle performance degli alunni ed agire di conseguenza.</p>	<p>Considerati gli esiti del nostro Istituto scolastico nelle prove standardizzate, non si rilevano punti di debolezza significativi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>I punteggi rilevati nell'Istituto sono superiori alle medie nazionali di riferimento sia in italiano che in matematica. Inoltre si è evidenziata una certa uniformità degli esiti tra le classi.</p>


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso una serie di documenti.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni attraverso strumenti oggettivi condivisi (griglia per le osservazioni sistematiche, griglie per la valutazione del comportamento). Per le competenze chiave degli alunni ci si avvale anche delle informazioni ricavate dai colloqui con le famiglie, i verbali delle assemblee con i genitori e degli incontri di team e dei consigli di classe.</p> <p>Il livello delle competenze chiave degli studenti della scuola è molto alto ed omogeneo nei vari plessi, grazie anche alla partecipazione delle classi a specifici progetti territoriali e all'attivazione di mirati percorsi di formazione per i docenti in collaborazione con l'Università di Bologna.</p> <p>Nella scuola secondaria si è approntato una nuova griglia per l'attribuzione del giudizio di comportamento a seguito delle disposizioni previste dal d.lgs 62/17 in coerenza con le indicazioni del PTOF e del Regolamento d'Istituto. Gli indicatori della griglia, oggettivi e osservabili, precisano varie competenze di cittadinanza attiva quali per esempio il rispetto delle regole, la collaborazione, lo spirito di gruppo, il senso di responsabilità individuale e civica.</p>	<p>Le risorse finanziarie destinate a perseguire il raggiungimento delle competenze di cittadinanza non sono sempre adeguate e sufficienti a coprire le necessità formative di studenti e docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei documenti sopracitati, dal confronto con le famiglie degli alunni e dal feedback con le diverse agenzie educative del territorio, emerge una positiva valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Si realizzano percorsi di educazione alla legalità portati avanti dai docenti, da esperti esterni (privati, istituzioni, associazioni di volontariato) con forte ricaduta nelle attività delle singole classi: in particolare, quello del Consiglio Comunale Ragazzi in collaborazione con il Comune di San Lazzaro.

Fin dalla classe prima della secondaria di 1^a vengono svolte attività di orientamento per aiutare gli alunni ad operare scelte consapevoli per il proprio futuro scolastico.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,77	41,78	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,57	52,72	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,71	57,01	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,65	55,57	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,14	65,07	61,92	
BOIC88100B	BOMM88101C	A	66,51	↑	↑	↑	69,23
BOIC88100B	BOMM88101C	B	64,89	↑	↑	↑	92,00
BOIC88100B	BOMM88101C	C	67,09	↑	↑	↑	64,29
BOIC88100B	BOMM88101C	D	64,43	↑	↑	↑	68,18
BOIC88100B	BOMM88101C	E	51,84	↓	↓	↓	61,90
BOIC88100B			63,65	↑	↑	↑	71,31

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,46	55,27	50,62	
BOIC88100B	BOMM88101C	A	65,99	↑	↑	↑	69,23
BOIC88100B	BOMM88101C	B	56,17	↑	↔	↑	92,00
BOIC88100B	BOMM88101C	C	59,90	↑	↑	↑	64,29
BOIC88100B	BOMM88101C	D	63,37	↑	↑	↑	68,18
BOIC88100B	BOMM88101C	E	42,30	↓	↓	↓	57,14
BOIC88100B			58,32	↑	↑	↑	70,49

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria il 100% degli alunni è stato ammesso all'ordine di scuola successivo.</p> <p>Le metodologie e le strategie educativo-didattico-pedagogiche adottate nel corso degli studi del 1° ciclo hanno favorito il raggiungimento di risultati positivi utili al successo nei percorsi di studi successivi. I dati positivi vengono confermati dagli esiti degli scrutini (v. percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva).</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria, si nota che gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo del Consiglio di Classe, alla fine del 1° anno della scuola superiore, conseguono risultati positivi superiori alla media. Negli ultimi anni si nota una maggiore corrispondenza tra la scelta delle superiori e le indicazioni del Consiglio orientativo.</p>	<p>La scuola secondaria di 1°, al fine di favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro, ipotizza di attivare dei progetti di continuità con le superiori del territorio (accordo di rete) per individuare i requisiti in entrata necessari almeno per italiano, matematica e inglese.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati rilevati confermano il successo formativo degli studenti della primaria nei successivi percorsi di studio.
Si hanno dati positivi relativi solo al primo anno di scuola superiore.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Obiettivi formativi in relazione agli esiti	esiti obiettivi formativi ind scuola.pdf
griglia osservazioni sistematiche	griglia osservazioni sistematiche.pdf
verifica attività recupero	verifica mod a primaria.pdf
verifica attività arricchimento offerta formativa	verifica mod b primaria.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	4,9	4,4
	3-4 aspetti	4,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	40,5	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,1	42,4	57,8
Situazione della scuola: BOIC88100B		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	5,3	4,6
	3-4 aspetti	4,3	5,3	4,2
	5-6 aspetti	42,9	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	51,4	44,7	58
Situazione della scuola: BOIC88100B		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,4	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,8	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,8	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,6	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,7	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	10,5	17,2	27
Altro	Dato mancante	10,5	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,5	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,9	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,1	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	12,5	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	7,7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	21,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	38,7	29,5	31,2
Situazione della scuola: BOIC88100B		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,8	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	18,3	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,3	30,7	31,7
Situazione della scuola: BOIC88100B		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,3	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,7	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	51,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,8	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	68,4	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43,4	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,3	5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,6	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,7	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	59,7	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,4	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,9	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,6	3,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dall'a.s. 2015/16 l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale comune sulla base delle Indicazioni nazionali che, dall'a.s. 2016/17 è stato inserito nel piano di lavoro annuale dei docenti.</p> <p>Tali curricula risultano coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze nelle singole discipline, rispondendo così ai bisogni formativi degli studenti. A questo fine concorre anche il continuo raccordo e confronto con le istituzioni del territorio (Ufficio Scolastico, Asl, Servizi Sociali, realtà parrocchiali, Comune di San Lazzaro).</p> <p>In seguito sono state elaborate prove di verifica comuni per classi parallele, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, nelle materie di Italiano e Matematica. Tali prove sono state somministrate nel seguente modo: nella scuola primaria, le prove si sono svolte alla fine del primo e del secondo quadrimestre; solo per la classe prima, sono state predisposte prove di ingresso all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado si sono svolte prove di ingresso per le prime classi e prove conclusive di simulazione esame per le terze. Dal prossimo anno le prove riguarderanno tutte le tre classi da inserire all' inizio e alla fine dell'anno.</p> <p>Gli obiettivi del curricolo sono approfonditi da quelli dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che, per i diversi ordini di scuola, vengono declinati in modo uniforme e funzionale in appositi modelli online (Mod. B Google Forms).</p>	Attualmente non si riscontra nessun punto di debolezza.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,9	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	29	54,7
Situazione della scuola: BOIC88100B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,3	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,5	67,1	74,8
Situazione della scuola: BOIC88100B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,7	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	31	51,7
Situazione della scuola: BOIC88100B		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,9	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	37,6	51
Situazione della scuola: BOIC88100B		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,4	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,5	41,1	56,8
Situazione della scuola: BOIC88100B		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	49,8	61,1
Situazione della scuola: BOIC88100B		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti delle scuole primarie si incontrano settimanalmente in sede di programmazione, per team, e/o per classi parallele, e/o per ambiti disciplinari e/o per plesso al fine di definire la progettazione didattica e la relativa verifica.
Nella scuola secondaria di primo grado si effettuano ad inizio settembre incontri di dipartimento per realizzare una programmazione didattica comune e per individuare possibili interventi comuni per gli alunni distinti nelle fasce del recupero, del consolidamento del potenziamento. Altri incontri ripartiti a metà e fine anno consentono di verificare e modificare, se necessario, quanto svolto per rispondere il più adeguatamente possibile a tutte le problematiche scolastiche degli alunni favorendo il successo di tutti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attualmente non si riscontra nessun punto di debolezza.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria utilizza criteri di valutazione comuni supportati da prove di verifica strutturate realizzate dagli insegnanti di classi parallele.</p> <p>In base alle risorse umane si realizzano interventi di recupero per studenti in difficoltà di apprendimento.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado utilizza per tutti gli ambiti disciplinari criteri comuni di valutazione, stabiliti dai dipartimenti. A seguito della valutazione attuata nelle singole discipline vengono individuati casi problematici per i quali la scuola progetta e realizza interventi mirati di recupero e al consolidamento.</p> <p>Sono state introdotte verifiche per classi parallele in ingresso e in uscita per monitorare l'esito delle programmazioni comuni per dipartimento e per intervenire in modo opportuno e concordato in caso di non allineamento.</p>	Attualmente non si riscontra nessun punto di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum di istituto, la certificazione delle competenze in uscita e le prove di verifica comuni sono stati elaborati ed applicati nelle classi. Da quest'anno la certificazione delle competenze è obbligatoria anche per le scuole primarie. Ciò armonizza la pratica valutativa per tutte le scuole del nostro Paese. Si considera, a partire da quest'anno, una Rubrica di valutazione sia per la scuola primaria che per la secondaria.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	13,3	19,6	16,5
Situazione della scuola: BOIC88100B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	75,9	73
	Orario ridotto	7	6,2	12,6
	Orario flessibile	9,9	17,9	14,3
Situazione della scuola: BOIC88100B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	71,1	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,6	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	13,2	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	86,1	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	55,6	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	30,3	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,4	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,9	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,6	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono curati da referenti nominati dal Collegio dei docenti. La scuola per potenziare i propri supporti didattici si avvale del contributo delle famiglie, degli sponsor e di privati.</p> <p>La scuola cerca di gestire al meglio le risorse ed i tempi a disposizione.</p> <p>La scelta delle ore di 60 minuti nella scuola secondaria di 1° grado, consente di effettuare recupero, consolidamento e potenziamento in itinere, nonché l'attuazione di progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Non tutti i plessi dell'Istituto hanno un'adeguata dotazione di laboratori e strumentazione, compresa quella informatica.</p> <p>L'acquisto delle L.I.M. per la didattica nelle classi di scuola primaria è stato possibile soltanto grazie al contributo del Comitato Genitori, che ha organizzato eventi per la raccolta fondi da destinare al nostro Istituto.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si attendono ancora i fondi per dotare di attrezzature l' Atelier creativo.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BOIC88100B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	61,74	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	46,4	53,96	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BOIC88100B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,33333333333333	39,41	43,73	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la conoscenza e l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione, come previsto dal Piano Annuale per la Formazione e l'elaborazione di progetti ispirati alle più recenti metodologie didattiche ("Cooperative Learning", "Metodo analogico per la didattica"). Le attività di formazione proposte ai docenti si sono caratterizzate per una forte impostazione laboratoriale, fornendo strumenti concreti per la didattica ed il lavoro in classe.	Non si rileva nessuna criticità.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BOIC88100B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,9	4	4,2
Un servizio di base		8,7	9,9	11,8
Due servizi di base		15,9	21,3	24
Tutti i servizi di base		72,5	64,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BOIC88100B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	65,2	71,8	74,6
Un servizio avanzato		24,6	19,2	18,2
Due servizi avanzati		10,1	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC88100B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	88,8	94,7
Nessun provvedimento		1,5	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		4,4	5,9	2,9
Azioni costruttive		5,9	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC88100B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45,8	49,4	58,2
Nessun provvedimento		1,4	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	36,8	29,4
Azioni costruttive		11,1	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,8	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC88100B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80,9	84,1	89,7
Nessun provvedimento		1,5	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		10,3	10,9	6,1
Azioni costruttive		5,9	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		1,5	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC88100B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,3	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		27,1	23,8	23,3
Azioni costruttive		12,9	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	4,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BOIC88100B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC88100B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC88100B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC88100B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,24	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,74	0,73	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento: assegnazione d'incarichi, momenti di riflessione comune, cura degli spazi condivisi e sperimentazione di pratiche sulla gestione dei conflitti. L'Istituto aderisce a progetti del POT (Piano dell'Offerta Territoriale) come CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi), alle proposte di associazioni umanitarie e sportive; organizza incontri per studenti e famiglie volti alla prevenzione del disagio adolescenziale e dei fenomeni di bullismo. La scuola secondaria ha un proprio regolamento di comportamento condiviso tra docenti, genitori e alunni sulla base del Patto Educativo fin dalla classe prima. Nel momento in cui si sono verificate situazioni problematiche dal punto di vista disciplinare c'è stata la volontà e la consapevolezza, in primis da parte della Dirigenza, di farsi carico di tali episodi per una risoluzione il più possibile educativa e non punitiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe opportuno potenziare, in una logica di prevenzione, percorsi diversificati per aiutare l'interiorizzazione delle regole nei casi più problematici (laboratori di attività per potenziare l'autostima; attività socialmente utili; sportello d'ascolto, tutoraggio, ecc.).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato relativo all'organizzazione degli spazi e dei tempi è positivo. Per quanto riguarda la realizzazione di attività finalizzate alla relazione ed alla socializzazione il nostro Istituto si assegna un giudizio eccellente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,9	35,9	23,1
Situazione della scuola: BOIC88100B		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BOIC88100B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	77,6	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	61,8	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	46,1	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole dell'Istituto si connotano per una particolare attenzione e cura rispetto all'inclusione nei confronti della disabilità, dei bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri anche grazie alla fattiva collaborazione con l'Ente locale. I referenti dell'inclusione hanno lavorato in modo mirato e costruttivo con i docenti della classe. Sono state messe in atto anche nuove attività operative e pratiche (orto, cucito, ecc.) per favorire l'inclusione. I contatti con le agenzie del territorio sono costanti e proficui. Gli interventi con gli alunni nomadi hanno mostrato maggiore efficacia se iniziati precocemente (fin dalla scuola dell'infanzia); alla scuola secondaria, laddove si nota un calo della frequenza, si interviene tempestivamente per capire il problema e concordare una soluzione con le famiglie.</p>	Nessuna criticità da rilevare.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,2	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	81,6	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	10,5	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,4	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	25	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	13,2	17,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,9	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,4	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	84,7	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	13,9	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,1	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	48,6	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	16,9	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,7	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,5	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	28,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	40,8	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,1	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,1	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	1,3	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,5	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,1	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	81,9	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	2,8	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola realizza interventi e proposte per stimolare e motivare gli studenti con maggiori difficoltà (alunni che provengono da ambienti deprivati dal punto di vista socio-culturale ed economico) nonché per curare l'eccellenza alla scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 sono state realizzate attività di Alternanza scuola/lavoro, tramite apposita convenzione con alcuni Istituti di istruzione secondaria del territorio, con la finalità di realizzare laboratori pomeridiani di aiuto compiti o di recupero per gli studenti maggiormente in difficoltà.</p>	<p>Nella scuola secondaria si auspica di rendere strutturale un'organizzazione a classi aperte per livelli, almeno per Italiano e Matematica.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività d'inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti, enti locali, associazioni, altre scuole del territorio tramite accordi e convenzioni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,3	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,8	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	78,9	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	13,2	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,6	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,8	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	66,7	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto di continuità tra scuola dell'infanzia e la scuola primaria è da sempre molto articolato, ben strutturato ed efficace.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si attuano incontri con le maestre per il passaggio di informazioni. Le classi quinte della primaria incontrano quelle della secondaria per attività finalizzate al passaggio al grado scolastico successivo. Il progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado è stato avviato con l'unificazione a Istituto comprensivo e prevede momenti di progettazione tra docenti, realizzazione dell'attività tra alunni e studenti, verifica finale.</p>	<p>Manca un monitoraggio durante il primo anno di scuola secondaria di 1° grado per avere un ritorno di informazioni sull'andamento scolastico degli alunni.</p> <p>Sarebbe inoltre utile un confronto con le scuole superiori del territorio per verificare un riscontro tra i requisiti in uscita e i prerequisiti in entrata.</p> <p>Mancano dati sugli esiti scolastici alle scuole secondarie di 2° grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,7	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,3	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	62,5	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	43,1	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	61,1	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	79,2	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	19,4	26,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola secondaria di 1° grado realizza percorsi di orientamento fin dalla classe prima.
 In terza, nei mesi precedenti la scelta, la scuola pubblicizza e sostiene percorsi promossi dalla scuola superiore del territorio per effettuare una decisione consapevole.
 Viene organizzato un incontro con ex-studenti che frequentano le diverse scuole superiori per rispondere a domande, curiosità, ecc.
 In anni passati si svolgeva un incontro con i genitori degli alunni in rappresentanza delle varie professioni.
 Riguardo alla scelta futura della scuola c'è un dialogo e un confronto continuo tra genitori e scuola.

Si evidenzia che non sempre le famiglie seguono il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC88100B	4,5	5,7	28,1	0,8	15,4	21,0	24,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIC88100B		55,0		45,0
BOLOGNA		65,3		34,7
EMILIA ROMAGNA		64,9		35,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC88100B	61,1	21,4
- Benchmark*		
BOLOGNA	92,5	74,7
EMILIA ROMAGNA	91,9	75,0
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di 1° grado realizza percorsi di orientamento fin dalla classe prima.</p> <p>In terza, nei mesi precedenti la scelta, la scuola pubblicizza e sostiene percorsi promossi dalla scuola superiore del territorio per effettuare una decisione consapevole.</p> <p>Viene organizzato un incontro con ex-studenti che frequentano le diverse scuole superiori per rispondere a domande, curiosità, ecc.</p> <p>In anni passati si svolgeva un incontro con i genitori degli alunni in rappresentanza delle varie professioni.</p> <p>Riguardo alla scelta futura della scuola c'è un dialogo e un confronto continuo tra genitori e scuola.</p>	<p>Si evidenzia che non sempre le famiglie seguono il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola secondaria si svolgono numerose e continuative attività rivolte all'orientamento. Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito il numero di alunni che non ha seguito l'indicazione fornita dal Consiglio di classe.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'i.c. 1, tale solo da tre anni, ha condiviso e persegue una sua mission incentrata sull'innovazione didattica e sull'acquisizione da parte degli alunni di un valido metodo di studio. Attraverso tale ottica, l'istituto si propone di condurre l'alunni inteso come persona, con le sue peculiarità, alla piena e sicura padronanza di competenze, nel rispetto delle potenzialità e degli stili di apprendimento individuali. Inoltre, individua le mete del proprio operato nel fornire all'alunno le opportunità per elaborare nel tempo la costruzione di sé, al cui interno gli apprendimenti sono strumentali rispetto al processo di maturazione dell'identità personale, dell'educazione alla cittadinanza attiva, dell'imparare a imparare, ed orientarsi nei vari contesti di vita.	Non si riscontrano criticità

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei bisogni formativi e dall'individuazione delle risorse umane disponibili, la scuola pianifica le strategie per il raggiungimento degli obiettivi definiti, anche facendo leva sulla motivazione professionale del personale della scuola, particolarmente accentuata.	Le forme di controllo e di monitoraggio delle azioni intraprese dovrebbero essere seguite da risorse umane da incentivare anche economicamente.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,5	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,9	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	31,1	35
	Più di 1000 €	22,2	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC88100B		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIC88100B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,98	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,02	26,4	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BOIC88100B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,9047619047619	21,76	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOIC88100B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,037037037037	25,83	26,57	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	44,4	50,48	49,88	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,4	7,54	8,41	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,2			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	92,7	1,93	2,02	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	36,39	37,46	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BOIC88100B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	352	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	90	-64	-53	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BOIC88100B - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	52	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-8	-18	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC88100B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	13,62	13,86	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOIC88100B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5331,5	7907,33	6878,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BOIC88100B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	110,34	61,78	57	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOIC88100B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,5424535138499	21,89	17,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti la divisione dei compiti e degli incarichi di responsabilità è chiara e deliberata nel Collegio docenti. La percentuale di ore di supplenza svolte da insegnanti esterni mostra una copertura anche per le assenze brevi, evitando così la divisione degli alunni nelle classi che ostacola pesantemente lo svolgimento delle lezioni.	L'attuale organizzazione del personale ATA risente di una instabilità dovuta a trasferimenti, passaggi o motivi personali/di salute, che non garantisce la continuità del lavoro impostato.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BOIC88100B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,2	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,6	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	61,8	61,3	38,6
Lingue straniere	0	25	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	21,1	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35,5	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	19,7	24,9	25,5
Altri argomenti	0	7,9	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	27,6	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,5	17,5	17,9
Sport	0	17,1	14,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BOIC88100B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,29	3,72	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BOIC88100B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BOIC88100B %
Progetto 1	sono state valorizzate le competenze dei ragazzi attraverso metodologie didattiche innovative, strategiche e misure socioeducative che di fatto hanno
Progetto 2	ha consentito di valorizzare le risorse personali e ha aiutato il ragazzo nella scelta del percorso formativo
Progetto 3	ha favorito la crescita socioculturale dei ragazzi nella consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,2	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	25	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	70,8	82,4	61,3
Situazione della scuola: BOIC88100B		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La destinazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative ritenute prioritarie da lungo tempo dall'Istituto. L'Istituto a partire dall'a.s. 2016/17, ha presentato diversi progetti per ottenere i finanziamenti del FSE (Pon), di cui nel corrente anno scolastico sono stati finanziati quattro (Atelier Creativo, Leggere e scrivere è un piacere, ecc...).</p> <p>La Dirigente ha promosso, nel corso dell'anno scolastico, anche progetti che attingono a fondi diversi, come quelli del Miur (progetto di rete "Cineteca").</p>	Non si riscontrano criticità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le finalità educative sono condivise nella comunità scolastica ed attuate mediante opportune strategie ed azioni, monitorate nel tempo.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIC88100B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	15,89	12,09	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC88100B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	11,59	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,74	9,42	13,41
Aspetti normativi	0	11,21	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	10,96	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,71	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	11,95	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,5	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,62	9,37	13,37
Temî multidisciplinari	0	10,74	9,53	13,51
Lingue straniere	0	10,84	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	3	11,25	9,77	13,61
Orientamento	0	10,57	9,32	13,31
Altro	0	10,88	9,56	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BOIC88100B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	12	13,33	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,93	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,01	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	11,16	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	10,83	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,92	10,88	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in sede collegiale e valuta anche le proposte di aggiornamento utili all'attività ordinaria dell'Istituto ed alla crescita professionale degli insegnanti. Tutte le volte che si è fatta formazione si è riscontrato una ricaduta positiva nello svolgimento della professionalità docente.	Non si riscontrano criticità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al personale scolastico vengono assegnati incarichi di formazione e di gestione organizzativa in relazione alle specifiche competenze culturali e didattiche. La valorizzazione delle professionalità e competenze individuali viene riconosciuta a livello economico con l'attribuzione dei fondi del F.I.S. e del merito (Bonus docenti). Le attività di formazione, gli aggiornamenti vengono raccolti e archiviati nel fascicolo personale dei docenti.	Non si evidenziano punti di debolezza

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BOIC88100B - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,99	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BOIC88100B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,64	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,59	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,99	2,64	2,62
Altro	0	2,49	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,87	2,45	2,45
Il servizio pubblico	0	2,66	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,57	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,75	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,5	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,49	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,49	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,49	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,49	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,5	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,51	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,49	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,75	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	2,54	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,62	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	2,49	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,51	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,55	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,75	2,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,6	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,3	55	61,3
Situazione della scuola: BOIC88100B	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIC88100B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	47,4	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,1	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	57,9	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,9	50,6	58,2
Orientamento	Presente	75	63	69,6
Accoglienza	Dato mancante	73,7	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,8	86,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	36,8	35,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,3	30,5	30,8
Continuità'	Presente	86,8	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,8	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola crea e favorisce occasioni formali ed informali a tutti i livelli di partecipazione, anche spontanei. Vengono prodotti materiali condivisi, utili all'attività didattica. Molte delle attività svolte vengono raccolte e documentate in varie forme (cartacee, digitali, video, sito istituzionale), affinché creino un patrimonio di "buone pratiche" a disposizione di tutti i docenti dell'Istituto, visibili anche all'utenza.</p> <p>Nella scuola secondaria, ogni due mesi si riuniscono i dipartimenti delle varie discipline per produrre materiale comune e confrontarsi sul lavoro svolto.</p>	<p>Non si riscontrano criticità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. 1 valorizza seriamente le risorse professionali, le esalta e tiene conto delle competenze personali; in base a queste vengono assegnate funzioni e attribuiti incarichi, deliberati nel merito dal Collegio docenti. È stimolata, inoltre, la collaborazione tra docenti più esperti e neo-assunti, sempre con ottimi risultati.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	19,4	19,5	30,4
	3-4 reti	30,6	35,5	34,1
	5-6 reti	25	24,6	17,6
	7 o piu' reti	25	19,2	13,6
Situazione della scuola: BOIC88100B		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	58,3	67
	Capofila per una rete	16,7	22,3	21,6
	Capofila per più reti	20,8	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC88100B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,1	22,9	36,6
	Bassa apertura	20,8	21,7	17,9
	Media apertura	37,5	26,7	20,6
	Alta apertura	23,6	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC88100B	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BOIC88100B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	80,3	79,4	75,2
Regione	0	5,3	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	59,2	52,3	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,3	10
Contributi da privati	0	42,1	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	52,6	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC88100B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,5	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,9	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	19,7	22	15,2
Altro	0	34,2	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BOIC88100B - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,2	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	23,7	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	73,7	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	36,8	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	9,2	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	39,5	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,5	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,8	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,2	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,7	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,7	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,2	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,1	3,8
Altro	0	18,4	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,1	10,9	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	47,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,4	37	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	2	2,3
Situazione della scuola: BOIC88100B	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC88100B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	27,6	42,9	43,5
Universita'	Presente	80,3	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,5	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Presente	28,9	24	25,4
Soggetti privati	Presente	44,7	40,4	27
Associazioni sportive	Presente	65,8	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,5	65,3	65
Autonomie locali	Presente	84,2	81,4	61,5
ASL	Presente	60,5	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	9,2	13,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BOIC88100B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	73,7	58,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC88100B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	100	21,73	21,88	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attua accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati con le seguenti finalità: miglioramento delle pratiche educative, prevenzione e cura del disagio, lotta alla dispersione scolastica, arricchimento dell'offerta formativa e orientamento. In particolare l'I.C. 1 è capofila della rete d'ambito per il progetto di Orientamento della scuola Rodari, "I.N.S".	La carenza di risorse finanziarie complica le offerte del territorio e le iniziative della scuola.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,9	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,3	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,8	7,9	12,7
Situazione della scuola: BOIC88100B %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BOIC88100B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BOIC88100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,47	6,54	9,79	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	8,3	9,2	16,9
Situazione della scuola: BOIC88100B %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte in modo propositivo nella definizione dell'offerta formativa e nei processi decisionali. La scuola promuove incontri e corsi su tematiche inerenti gli aspetti delle varie fasi evolutive. Vi sono numerosi incontri di rendicontazione con i genitori (v. Progetto SEED). La collaborazione delle famiglie con la scuola si attua anche attraverso la realizzazione di interventi formativi nelle classi in qualità di esperti.</p> <p>Per la scuola secondaria gli interventi formativi in collaborazione con le famiglie riguardano generalmente l'orientamento, la legalità e l'affettività.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia è curata con l'ausilio di strumenti vari.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Negli ultimi due anni i genitori si sono resi disponibili ad aiutare l'istituto ad attrezzarsi dal punto di vista delle nuove tecnologie informatiche, consentendo l'arrivo di LIM e Pc adeguati al fabbisogno. I genitori del Consiglio d'Istituto sono stati coinvolti nell'elaborazione dei percorsi per i progetti PON, come soggetti attivi disponibili a realizzare i moduli stessi; come esperti sono intervenuti in più attività organizzate dall'istituto consentendo così di arricchire l'offerta formativa. Sono presenti ed attivi nelle diverse situazioni della vita scolastica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
modello di progettazione dell'offerta formativa	modello b primaria.pdf
campi di esperienza scuola infanzia	campi-esperienza-infanzia.pdf
curricolo italiano scuola primaria	curricolo ITALIANO.pdf
curricolo inglese scuola primaria	curricolo LINGUA-INGLESE.pdf
curricolo storia scuola primaria	curricolo STORIA.pdf
curricolo geografia scuola primaria	curricolo GEOGRAFIA.pdf
curricolo matematica scuola primaria	curricolo MATEMATICA.pdf
curricolo scienze scuola primaria	curricolo SCIENZE.pdf
curricolo arte scuola primaria	curricolo ARTE-E-IMMAGINE .pdf
curricolo musica scuola primaria	curricolo MUSICA.pdf
curricolo sport scuola primaria	curricolo SCIENZE-MOTORIE-E-SPORTIVE.pdf
curricolo trasversale irc-antropologica	curricolo OB-TRASVERS-IRC-ANTROPOL.pdf
curricolo tecnologia scuola primaria	curricolo TECNOLOGIA.pdf
curricolo tecnologia informatica scuola primaria	curricolo TECNOLOGIA-INFORMATICA.pdf
Tutti i curricula sono disponibili al sito istituzionale: http://www.ic1sanlazzarodisavena.gov.it/didattica/programmazione-didattica/	curricula 3.1.pdf
valutazione italiano in decimi	italiano valut in decimi.pdf
valutazione matematica in decimi	matematica valut decimi.pdf
Si rimanda al Ptof pubblicato sul sito istituzionale	rav 3.a.2 ptof.pdf
Rubrica di valutazione del comportamento, scuola Rodari	TABELLA DESCRITTORI COMPORTAMENTO DEFINITIVA.pdf
Modelli per la presentazione di progetti di arricchimento formativo e per il recupero	Progetto per l'arricchimento dell'offerta formativa - PRIMARIA - Moduli Google.pdf
modello A per la progettazione di attività di recupero e potenziamento	modello A - contemporaneità 2017_18 - Moduli Google.pdf
modello piano educativo individualizzato	modello PEI.pdf
modello profilo dinamico funzionale	profilo dinamico funzionale.pdf
modello esperienze integrate	progetto sei primaria.pdf
modello A per la progettazione di attività di recupero degli alunni in difficoltà	modello A - contemporaneità 2017_18 - Moduli Google.pdf
3B Processi, Pratiche gestionali e organizzative	Missione 3b.pdf
3B Processi, monitoraggio delle attività	3B Processi, monitoraggio attività.pdf
Organigramma	organigramma.pdf
Gestione delle risorse economiche	gestione risorse economiche 3b5.pdf
tabella formazione docenti scuola primaria	tabella aggiornamenti primaria.pdf
verifica formazione scuola primaria	verifica aggiornamenti primaria.pdf
Piano annuale della Formazione	Piano Annuale della Formazione.pdf
Statuto del Comitato Genitori al sito istituzionale	Co.Ge..pdf
patto di corresponsabilità	Patto-corresponsabilità-originale.pdf
regolamento d'Istituto	REGOLAMENTO-DI-ISTITUTO.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità degli esiti scolastici all'interno della singola classe e tra le diverse classi.	Pervenire ad una didattica sempre più efficace nei confronti dei BES, DSA e alunni stranieri. Creare un protocollo condiviso (materiali e processi)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Dalla situazione di partenza, potenziare le competenze sociali ponendo come parola chiave il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	Creare un ambiente di lavoro sereno e produttivo. Fare in modo che gli alunni al termine del ciclo abbiano interiorizzato le competenze sociali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola sente l'esigenza di trovare strumenti e strategie didattiche per affrontare in modo più efficace le problematiche relative alla presenza sempre maggiore di alunni BES. Nel 2018 l'Istituto ha elaborato una scheda per la rilevazione dei bisogni dei BES per ogni scuola, con l'intento di favorire una conoscenza profonda di ogni alunno.

Per la scuola secondaria di primo grado la scelta di questa priorità è motivata dal fatto che la valutazione degli aspetti comportamentali necessita di una approfondita riflessione per individuare indicatori di maggior concretezza e osservabilità.

Tutto ciò nasce dalla consapevolezza che l'acquisizione delle competenze sociali è basilare per creare un proficuo ambiente di apprendimento e ottenere risultati positivi nelle varie discipline.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Usare criteri di valutazione omogenei nelle varie discipline della scuola primaria per una efficace e rappresentativa certificazione delle competenze.
✓	Ambiente di apprendimento	Attuazione del "Patto di corresponsabilità" e previsione di un'autovalutazione dello stesso con monitoraggi periodici.

		Realizzazione di percorsi diversificati per gli studenti problematici (tutoraggio, laboratori, corsi pomeridiani, ecc).
		Creazione di sanzioni rieducative collegialmente condivise, diverse rispetto all'infrazione: ore aggiuntive, lavori socialmente utili, autoriflessione
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per far fronte alle problematiche d'inclusione prima descritte e nell'ottica di una ricerca di modalità e strategie sempre più aggiornate, la scuola si propone, anche per i prossimi anni scolastici, di:

- organizzare corsi di formazione e autoformazione sulla valutazione, sull'applicazione di metodologie specifiche di apprendimento/insegnamento;
- presentare e condividere, in sede di Collegio, tutta la documentazione delle "buone pratiche" didattiche sperimentate nella scuola;
- concretizzare un ambiente di apprendimento idoneo allo sviluppo di competenze sociali e funzionale all'apprendimento attraverso percorsi di ricerca-azione, realizzati con la collaborazione del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna e finalizzati alla prevenzione di fenomeni devianti sempre più diffusi (bullismo, cyber-bullismo e "dipendenze");
- aggiornare il curricolo verticale sugli esiti delle prove comuni, valutate con criteri omogenei e condivisi.